

WORKSHOP
IL GOVERNO DELL'INNOVAZIONE FARMACEUTICA:
MODELLI DI GESTIONE SOSTENIBILE
DEI FARMACI ONCOLOGICI INNOVATIVI
AD ALTO COSTO

FIRENZE

27 SETTEMBRE 2016
ISTITUTO TOSCANO TUMORI VIALE PIERACCINI, 6 - CUBO 3

Firenze, 27 settembre '16 --- **Gianni Amunni**, Direttore ITT Istituto Toscano Tumori e Direttore ISPO Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologia, Firenze – ha aperto il tavolo di lavoro facendo una prima considerazione: “la spesa per i farmaci oncologici è destinata a crescere e non è solamente un fenomeno italiano, ma mondiale – ha affermato Amunni --- con l’invecchiamento della popolazione, l’attesa di vita è aumentata sensibilmente”. Il punto centrale è quello di cercare di razionalizzare nell’ottica dell’appropriatezza e della sostenibilità consentendo di evitare azioni di taglio. “La rete oncologica come modello organizzativo può essere uno strumento che fa ripartire da 0 e che cosa può dare in più? – si interroga il Professore – una garanzia di maggiore appropriatezza, un’omogeneità dell’offerta e il diritto governato all’innovazione. La rete dev’essere la risposta per il cittadino”. – ha concluso Amunni. **Monica Piovi**, Direttore Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana – si è concentrata sul tema della spesa farmaceutica soprattutto quella ospedaliera. “I dati di spesa della Toscana rappresentano il 9,14% rispetto al 3,5% della spesa ospedaliera, non è quindi facile invertire la tendenza di questo fenomeno” – ha spiegato la Direttrice.

La Dott.ssa Piovi si è poi soffermata sul concetto di innovazione: “innovazione è qualcosa che dà un valore aggiunto, bisogna fare una selezione da ciò che è nuovo da ciò che è innovativo non solo per i farmaci ma anche per i dispositivi medici” – ha concluso la Direttrice.

Monica Calamai, Direttore Generale AOU Careggi, Firenze – ha spiegato quanto sia utile avere una visione complessiva dell’innovazione del farmaco e del mondo dei dispositivi medici. “Appropriatezza e allocazione corretta delle risorse sono fattori determinanti, ma non sono scontati poiché le risorse sono sempre state limitate e non si può pensare di avere un finanziamento univoco. Al Careggi la spesa più alta, ed è in continua crescita, riguarda i *device* e non il farmaco. Pur ragionando con l’appropriatezza, va cambiato l’approccio al sistema”. – ha concluso la Direttrice del Careggi.

Sergio Bracarda, Direttore Dipartimento Oncologico Azienda USL Toscana Sud-Est – è convinto che i PDTA significa ottimizzazione delle risorse “L’Italia fa parte tra i primi 20 sistemi sanitari – ha sottolineato Bracarda – un PDTA è innovativo nell’ottica di allocazione delle risorse e di *cost effectiveness* favorendo la ricerca clinica che potrebbe voler dire risparmio e programmazione efficiente” – ha concluso il Direttore USL Sud Est.

Giacomo Allegrini, Direttore UO di Oncologia Medica, Ospedale Pontedera (PI) – Coordinatore regionale CIPOMO --- I farmaci oncologici hanno cambiato radicalmente la prognosi dei pazienti, e quando si parla di farmaci innovativi, si devono definire dei criteri per cui la loro innovatività sia reale, ragionando sulle commissioni terapeutiche. “Se c’è un discorso virtuoso alla base, non si può ragionare in termini di spesa, ma in termini di investimento di risorse” – ha concluso il Direttore.

Simona Dei, Direttore Sanitario USL Toscana Sud Est – ha riportato i dati dell’USL Sud Est spiegando che nel 2015 si sono spesi 20.042.427 milioni di euro per i farmaci oncologici e la stima di spesa per il 2016 sarà di 24.373.395 ossia il 19,1%. Per quanto riguarda la rete oncologica, secondo Dei, le decisioni vanno centralizzate purché ogni ammalato, ovunque sia, trovi le stesse risposte di assistenza terapeutica. Trovare omogeneità e mettere a confronto i clinici, possibilmente con mezzi informatici, è la corretta risposta di funzionamento di una rete. **Editta Baldini**, Responsabile Dipartimento Oncologia AUSL2 Lucca – definisce la rete “matura” da un punto di vista strutturale, fortemente orientata al paziente oncologico e molto attenta ai bisogni. Proprio per questa “maturità” è giusto che si faccia un passo in avanti: da qui l’esigenza di collaborazione sinergica dell’ITT con il dipartimento che valutino la forza clinica del farmaco utilizzando i criteri “grade” e condividendo la reale applicazione del farmaco fornendo delle raccomandazioni.

Secondo **Francesco Di Costanzo**, Direttore SC Oncologia Medica AOU Careggi, Firenze – la rete toscana ha delle criticità che riguardano l’interconnessione tra le ASL e le aziende ospedaliere. “Il colloquio con l’operatore è diretto, ma tutti i meccanismi burocratici non permettono un corretto funzionamento della rete”.

Gabriella Fontanini, Direttore Anatomia e Istologia Patologica 3 AOU Pisana – ha portato il punto di vista dell’anatomia patologica: “in questi anni si è assistito a un miglioramento delle diagnostiche dell’anatomia patologica sia come indagine di patologia classica che molecolare. Se la Regione prevede che alcuni centri possano svolgere questo tipo di lavoro, deve garantire una rete di laboratori che abbia determinate caratteristiche: dev’essere in grado di gestire flussi elevati di lavoro per garantire l’accessibilità e la qualità ai pazienti, dev’essere dotato di strumentazioni “innovative” per conoscere il profilo molecolare del paziente e le caratterizzazioni biologiche delle neoplasie – ha concluso la Fontanini.

Secondo **Michele Cecchi**, Farmacista ospedaliero Dirigente presso la Farmacia interna AOU Careggi, Firenze – “centralizzando in genere si risparmia” – da questo concetto è partito Cecchi – che ha affermato che il 5% delle chemio è risparmiata dall’attività di centralizzazione. Al Careggi questo vuol dire 1 milione di euro l’anno. “Non è vero che non si hanno le informazioni, i database ci sono e sono molto potenti perché contengono delle risposte che potrebbero essere riutilizzate, gli strumenti di cui bisogna avvalersi sono il prontuario delle chemio, delle procedure condivise, e il software clinico” – ha concluso Cecchi.

Contatti:

Ufficio Stampa Motore Sanità

Chiara Gallocchio – comunicazione@motoresanita.it --- 3278950395